

MASSIMILIANO PELLEGRINI, 33 ANNI, DI OLENGO, HA PERSO LA VITA NELL'INCIDENTE VERIFICATOSI IERI MATTINA

# Schianto sulla Ss32, muore tra le lamiere

*Coinvolte tre vetture: due procedevano verso Arona e una in direzione Novara*



Le tre auto coinvolte nell'incidente: la Opel Meriva, la Peugeot 206 e la Renault Twingo (foto Panagini) Un momento dei rilievi e del recupero dei mezzi

(foto Martignoni)

La vittima di questo drammatico schianto è il conducente della Twingo, estratto dalle lamiere della vettura dai Vigili del Fuoco, intervenuti anche per liberare – e consentirne quindi il trasferimento in ospedale – del conducente della Meriva rimasto incastrato in auto.

La Ss32 è rimasta chiusa sino a poco prima delle ore 11: poi è stata aperta dapprima a senso unico alternato e successivamente in maniera completa.

Per consentire i rilievi del sinistro, per oltre tre ore il traffico è stato deviato, per quanto possibile sulla sp527 o verso il paese, alla rotonda di San Giovanni, per quanto riguarda i mezzi provenienti da Novara, e sulla viabilità ordinaria della Sp4 all'altezza dello svincolo di Oleggio

e Mezzomerico, per quanto riguarda quelli provenienti da Arona. Si sono comunque formate lunghe code anche lungo le strade sulle quali è stata deviata la circolazione. Questo nuovo incidente

ripropone il problema sicurezza dello svincolo di Loreto: alcuni residenti, che si sono avvicinati al luogo del sinistro, hanno infatti lamentato, ancora una volta, la pericolosità di questo punto della

statale. «Non si può andare avanti così – dice una signora – È troppo pericoloso. C'è un limite di velocità ma non sempre viene rispettato. Ogni giorno si sentono le auto sfrecciare, e ci sono spesso

tamponamenti ed incidenti. Non è questa la prima volta. Ce ne sono stati troppi. Bisogna fare qualcosa, e in fretta». «Di notte si sentono grosse frenate. Solo poco tempo fa un'auto si era cap-

pottata nel tratto più avanti. Non è possibile continuare così», dice un altro residente. E ancora: «Potrebbero fare una rotonda. Volendo, lo spazio si trova».

**Nadia Carminati**